



Agenzia nazionale per le nuove tecnologie,
l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

LA GESTIONE AMBIENTALE ED IL RISPARMIO NELLE IMPRESE TURISTICHE DELLE ISOLE MINORI

LA GESTIONE AMBIENTALE ED IL RISPARMIO NELLE IMPRESE TURISTICHE DELLE ISOLE MINORI

Questa pubblicazione è stata realizzata nell'ambito del Progetto "Eco-innovazione Sicilia, svolto in collaborazione con il Comune di Favignana e con l'Area Marina Protetta "Isole Egadi" e finanziato dal Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca (Legge Finanziaria 2010) per progetti di "Supporto allo sviluppo delle attività produttive nel Sud: interventi pilota per la sostenibilità e la competitività di turismo ed aree industriali".

A cura di: Luca Andriola, Carla Creo, Roberto Luciani, Sergio Luciani

Dipartimento Sostenibilità dei Sistemi Produttivi e Territoriali

Introduzione

Le isole minori in Italia sono centinaia, delle quali solo un'ottantina risultano abitate.

Su queste isole sono presenti 36 comuni, nei quali risiedono oltre 200.000 persone, che diventano milioni durante la stagione estiva.

Il sostegno economico tradizionale delle popolazioni che vivono nelle isole minori è stato da sempre il mare, con l'attività di pesca e quelle ad essa collegate.

Negli anni più recenti le attività economiche prevalenti sono diventate quelle collegate al turismo ed al suo indotto che ha certamente contribuito allo sviluppo economico ma ha causato notevoli problemi a tali aree, molto fragili dal punto di vista degli equilibri ambientali.

Le forti pressioni a cui le isole minori sono sottoposte nei periodi di alta stagione turistica, spesso, senza un'adeguata gestione, comportano rischi per l'ambiente naturale che rappresenta il vero capitale di questi territori.

In tali contesti la discontinuità territoriale rende più problematica e costosa la gestione di problematiche ambientali come la gestione della risorsa idrica, lo smaltimento dei rifiuti, energia ecc.

Le imprese turistiche che operano nelle isole minori possono contribuire a ridurre gli impatti sull'ambiente propri e dei turisti che, già non trascurabili in assoluto¹, diventano ancora più gravosi in situazioni come quelle descritte.

Obiettivo di questo opuscolo, pertanto, è quello di fornire alcuni semplici consigli e suggerimenti per ridurre l'impatto ambientale delle attività turistiche, in particolare dei servizi di ricettività.

L'opuscolo è calibrato per il caso di piccole-medie imprese delle isole minori (per questa ragione non è sviluppata, ad esempio, la parte relativa al riscaldamento degli ambienti), contiene consigli validi, in linea di massima, anche per strutture site in altri contesti ambientali.

Gli interventi suggeriti sono in larga massima interventi leggeri, a costo zero o molto basso, che possono essere facilmente attuati da tutte le imprese del settore senza oneri particolari.

Fonte: CE - Reference document on Best Environmental Management Practice in the Tourism Sector – Final Draft June 2012

¹ In Italia, il settore turistico-alberghiero consuma quattro volte quello civile. I consumi di una camera (di medie dimensioni) di un albergo, equivalgono a quelli di un appartamento di 80 metri quadrati. Una sola presenza annuale in un albergo determina un consumo di circa 30 kWh. Nel nostro paese le presenze annue negli alberghi sono più di 300 milioni. (fonte: GHNet - Gli Ecoalberghi: la guida per scegliere gli hotel attenti all'ambiente (GreenMe))

INDICE

1-Acqua

2-Energia

3-Rifiuti

4-Acquisti verdi

5-Ristorazione

6-Pulizie

7-Formazione e comunicazione

8-Altre misure di corretta gestione ambientale

1- Acqua

Negli ultimi venti anni, nel bacino del Mediterraneo si è manifestato un problema di scarsità idrica in conseguenza del raddoppio della domanda d'acqua.

Per le isole minori l'approvvigionamento di acqua potabile rappresenta una delle tematiche di maggior rilievo, in relazione alle criticità che presenta e all'elevata complessità gestionale del servizio. Non si può infatti prescindere da tale risorsa trattandosi di un bene primario indispensabile per il sostentamento delle popolazioni locali che va garantito in maniera assolutamente continuativa; inoltre nelle isole minori una scarsa disponibilità d'acqua, rappresenterebbe un fattore limitante allo sviluppo socio-economico.

Le isole minori, oltre allo svantaggio della distanza dalla terraferma, soffrono frequentemente di insufficienza d'acqua a livello locale e presentano un andamento annuo dei consumi idrici, caratterizzato da picchi estivi durante la stagione turistica; tali peculiarità contribuiscono fortemente a incrementare le difficoltà gestionali della tematica.

In queste località, inoltre, il costo della risorsa è più elevato per la scarsa disponibilità che spesso, soprattutto nei periodi di maggior richiesta, obbliga ad approvvigionare la risorsa dall'esterno con oneri aggiuntivi per il trasporto.

Il turismo aumenta il consumo di acqua, considerato che gli ospiti generalmente consumano più acqua di quanto non ne consumano a casa propria.

In un albergo, i consumi idrici possono variare notevolmente in ragione dei servizi offerti e della presenza, o meno, di sistemi e procedure in grado di contenere l'impiego d'acqua².

Pertanto intervenire sui consumi di acqua evitando inutili sprechi assicurando lo stesso livello di servizio è un impegno prioritario per l'impresa turistica che se ne giova anche in termini di ritorni economici.

² Il consumo di acqua da parte dei turisti nelle isole minori è molto elevato: il valore medio è stimato intorno ai 312 L/pers/giorno (Fonte: CE - Reference document on Best Environmental Management Practice in the Tourism Sector – Final Draft June 2012). Considerando la tipologia di vacanza si può stimare un consumo molto superiore che si aggira intorno ai 500 L/pers/giorno.

Consigli per una migliore gestione dell'acqua

- 1- Prevedere, ove possibile, il cambio asciugamani/lenzuola su richiesta del cliente.
- 2- Ridurre la capacità dello scarico del wc regolando il galleggiante, introducendo una borsa di plastica contenente acqua (si consiglia da 4 litri) nella vaschetta o installando vaschette di scarico del wc a doppio tasto o a tasto unico start e stop.
- 3- Nella manutenzione dei giardini: evitare di tagliare l'erba del prato troppo corta; innaffiare le piante nel primo mattino o nel tardo pomeriggio, pulire utilizzando la scopa invece della pompa dell'acqua.
- 4- Ridurre il consumo dei rubinetti (quasi tutti i rubinetti sono già dotati di frangigetto che riducono la portata a 6 l/min) montando un riduttore regolatore (che riduce il flusso fino a 3 l/min): alcuni di questi ultimi sono a resina e consentono di ridurre drasticamente anche i depositi di calcare (i costi dei riduttori sono di qualche euro).
- 5- Ridurre i consumi delle docce introducendo un riduttore di pressione per docce (garantisce un consumo di 8-9 l/min) acquistabile con la cornetta o separatamente e costa qualche euro o utilizzando soffioni a basso consumo.
- 6- Garantire la manutenzione regolare degli impianti idraulici richiedendo anche agli addetti alle pulizie e agli ospiti di segnalare eventuali perdite.
- 7- Utilizzare nei bagni comuni dei rubinetti con fotocellula o a pedale (che possono ridurre i consumi di un ulteriore 70/80%) e orinatoi con fotocellula.
- 8- Utilizzare miscelatori a doppio scatto o con leva per le Docce.

Nel caso di interventi di ristrutturazione pensare a sistemi di accumulo e recupero delle acque piovane, di riuso delle acque grigie e a tetti e facciate verdi.

2- Energia

Tutti i settori della vita sull'isola sono condizionati dalla disponibilità continua e sicura di energia.

In queste realtà così peculiari ancora più forte è la necessità di un uso più contenuto ed efficiente delle risorse energetiche disponibili ed un maggior ricorso alle fonti di energia rinnovabili.

I consumi energetici dovuti al turismo rappresentano una voce importantissima rispetto a quelli complessivi. Per una struttura ricettiva le spese relative ai consumi di energia sono una voce importante nel proprio bilancio; inoltre, tali consumi hanno impatti che si ripercuotono anche sull'ambiente.

Una buona parte dei consumi energetici nelle strutture ricettive (nelle isole minori) è imputabile produzione di acqua calda sanitaria, al raffrescamento degli ambienti, al funzionamento degli impianti e degli elettrodomestici presenti e all'illuminazione.

N.B. Il consumo di energia negli alberghi è molto elevato si stima intorno ai 30 kWh/pernottamento (Tourbench- Environmental initiatives by European tourism businesses): nel caso dei turisti nelle isole minori, considerando la tipologia di vacanza, si stima un consumo medio intorno ai 21 kWh per pernottamento (presenza per camera al giorno).

Consigli per una migliore gestione dell'energia

- 1- Pulire regolarmente gli apparecchi di illuminazione.
- 2- Effettuare una attenta manutenzione degli impianti di condizionamento (controllando che non ci siano perdite di fluido refrigerante) e controllare almeno una volta al mese che i filtri dei condizionatori e dei fan coil siano sempre puliti.
- 3- Spegnerle le apparecchiature elettroniche (tv, computer, frigobar, ecc.) evitando di lasciarle in standby durante i periodi di chiusura o, in quelli di bassa stagione, nelle stanze meno utilizzate.
- 4- Utilizzare lampadine a basso consumo energetico di classe A ai sensi della direttiva 98/11/CE (si consiglia l'uso di lampadine al sodio o a fluorescenza compatte elettroniche).
- 5- Sostituire le apparecchiature che consumano energia (lavatrici, lavastoviglie, condizionatori, PC, frigoriferi, ecc.) con altre a maggior efficienza energetica.
- 6- Installare sensori di movimento con timer di spegnimento per l'accensione delle luci nelle aree comuni di transito (corridoi, bagni comuni, ecc.).
- 7- Installare in tutte le stanze dispositivi per lo spegnimento automatico delle luci quando gli ospiti escono dalle stesse.
- 8- Installare interruttori crepuscolari per l'illuminazione esterna.
- 9- Installare dispositivi per lo spegnimento automatico del condizionamento in caso di apertura delle finestre.
- 10- Installare pannelli solari per la produzione di energia elettrica e per il riscaldamento dell'acqua.

3- Rifiuti

La gestione dei rifiuti urbani nelle isole minori è senz'altro caratterizzata da una serie di problematiche specifiche che complicano notevolmente la ricerca di soluzioni efficaci e sostenibili anche dal punto di vista dei bilanci economici di tali realtà.

Tali specificità, al di là dell'evidente alta vulnerabilità ambientale, sono essenzialmente riconducibili al notevole flusso turistico stagionale in un territorio di per sé già limitato, ad alto valore ambientale, sottoposto ad un aumento notevole del carico antropico, ed alla discontinuità territoriale che si riflette nel sistema dei trasporti.

L'insieme di queste condizioni rende intrinsecamente difficoltosa l'applicazione anche parziale dei principi di prossimità ed autosufficienza sul piano della gestione dei rifiuti e complica la ricerca di soluzioni efficaci e sostenibili anche economicamente.

Per queste ragioni occorre che gli operatori turistici intervengano all'origine riducendo quanto più possibile la produzione di rifiuti e la loro pericolosità e ne migliorino la gestione.

Consigli per ridurre e gestire meglio i rifiuti

- 1- Limitare, ove possibile, l'utilizzo di prodotti di cortesia "usa e getta" sostituendo, ad esempio, le confezioni di sapone o shampoo con dosatori nelle stanze (da uno studio ENEA il consumo medio di materiale negli alberghi è pari a circa 33 g/presenza/giorno). In alternativa utilizzare set di cortesia ecologici.
- 2- Scegliere prodotti caratterizzati da basso utilizzo di imballaggi.
- 3- Attrezzare i servizi igienici pubblici con dispenser per sapone.
- 4- Limitare, ove possibile, l'uso di confezioni monodose nella colazione (marmellate, biscotti, ecc.).
- 5- Posizionare contenitori appositi per la raccolta differenziata nelle camere ospiti e nei corridoi.
- 6- Dove ci sono giardini utilizzare compostiere domestiche per ridurre il quantitativo di rifiuti da smaltire.

Acquisti verdi

Uno dei modi più semplici per contribuire a ridurre l'impatto sull'ambiente delle attività collegate al turismo è quello di porre attenzione agli acquisti privilegiando quei prodotti e quei servizi che, a parità di efficacia, garantiscono un maggior rispetto dell'ambiente.

Si tratta, nella maggior parte dei casi, di prodotti che hanno lo stesso costo di quelli equivalenti ma garantiscono un minore impatto sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita e, anche laddove dovessero risultare più costosi, garantiscono un ritorno nel tempo grazie alla riduzione dei consumi (es. un elettrodomestico o un'auto) .

Nel caso delle isole minori i vantaggi derivanti dall'acquisto di tali prodotti e servizi ricadono sulle altre categorie di impatto (rifiuti, consumi di energia e di acqua, ecc.) e sono pertanto moltiplicati per le maggiori difficoltà legate a questo tipo di territorio.

Consigli per acquisti più sostenibili

- 1- Utilizzare detersivi biodegradabili, possibilmente marchiati eco-label in lavanderia, come pure tutti i detersivi per il lavaggio dei piatti e per la pulizia degli ambienti comuni, delle camere e dei servizi.
- 2- Acquistare carta igienica/tessuto carta e/o della carta da ufficio munite di marchio Ecolabel o di altro marchio ecologico ISO tipo I nazionale o regionale.
- 3- Utilizzare materiali come vernici, pavimentazione e mobili a bassa emissione di composti organici volatili (formaldeide e altro).
- 4- Utilizzare, quando possibile, cartucce rigenerate per stampanti o, meglio, ricaricarle.
- 5- Acquistare prodotti tessili (asciugamani, lenzuola, ecc.) con marchio Ecolabel; inoltre preferire i prodotti in lino e in colori come il beige che si può lavare a temperature più basse (anche a 30°).

4- Ristorazione



Il settore della ristorazione, che negli ultimi anni ha avuto una forte e costante crescita, determina pressioni ambientali in molti altri comparti ed è, insieme alla ricettività, quello economicamente più importante per i turisti (ogni giorno un turista straniero spende per la ristorazione circa 50 euro a testa in alimenti ovvero circa il 50% della propria spesa media giornaliera- fonte: Rapporto Coop Consumi e distribuzione 2014).

Il primo problema, per le isole minori, è quello connesso all'aumento dei consumi nell'alta stagione in quanto l'approvvigionamento dei prodotti avviene, in massima parte, attraverso il trasporto via mare con gli inevitabili impatti negativi che esso comporta.

Altri comparti che vengono direttamente coinvolti con la ristorazione sono i rifiuti, a causa soprattutto degli imballaggi e degli scarti, e gli scarichi idrici.

Per ridurre l'impatto connesso alla movimentazione delle bevande e dei cibi solidi è importante l'utilizzo di prodotto locale e la valorizzazione dei piatti tradizionali che rappresentano, per di più, un valore aggiunto molto apprezzato dai turisti.

Consigli per una ristorazione più sostenibile

- 1- Preferire gli alimenti tipici locali, la frutta e la verdura di stagione e i prodotti biologici e a km 0.
- 2- Valorizzare il pescato locale e i prodotti locali evidenziandoli nel menu e inserendo nello stesso alcuni piatti tipici della tradizione locale con prodotti a km 0.

5- Formazione e comunicazione

Il coinvolgimento degli operatori e dei turisti nella salvaguardia dell'ambiente è un elemento fondamentale per la buona riuscita di queste politiche.

Particolare attenzione va riservata a tutti i dipendenti delle strutture ricettive (addetti alle pulizie, alla cucina, ecc.) attraverso interventi di sensibilizzazione e informazione riguardo il modo migliore di gestire le proprie attività in relazione all'importanza che esse rivestono per la salvaguardia dell'ambiente.

In secondo luogo tutti coloro che operano a contatto con i turisti debbono essere in grado di fornire loro informazioni utili per ridurre l'impatto delle proprie attività (utilizzo di mezzi pubblici, bici, esercizi sostenibili, ecc.).

Infine i turisti debbono essere invitati (attraverso cartelli nelle stanze e nei locali comuni) ad assumere comportamenti più sostenibili.

Consigli per una migliore formazione e comunicazione ambientale

- 1- Educare il personale informandolo e sensibilizzandolo nei confronti del turismo sostenibile in generale ma, soprattutto, insegnando comportamenti virtuosi nel proprio settore di intervento (reception, pulizie, cucina, ecc.) anche attraverso momenti di formazione e divulgazione di temi ambientali.
- 2- Sensibilizzare i clienti rispetto al turismo sostenibile e, in particolare, al risparmio idrico ed energetico e al rispetto della cultura e dell'ambiente in cui l'albergo è inserito.
- 3- Mettere a disposizione degli ospiti pubblicazioni dell'area Marina Protetta (ove presente) o di altre organizzazioni, riguardo al corretto comportamento in mare.
- 4- Divulgare informazioni sulle ricchezze naturalistiche, storiche ed artistiche del territorio con particolare riferimento alle biodiversità presenti nell'isola e ne suo mare.
- 5- Assistere i clienti per indirizzarli al turismo responsabile. Promuovere il trasporto pubblico, fornendo orari e biglietti in hotel, offrire indicazioni riguardo ad escursioni naturalistiche, ecc.
- 6- Mettere a disposizione degli ospiti delle bici o stipulare una convenzione speciale per il noleggio biciclette.
- 7- Realizzare, periodicamente, un "Angolo del Gusto" per la conoscenza, la promozione e l'offerta di alcune produzioni locali alimentari e artigianali.
- 8- Collaborare con organizzazioni ed associazioni che promuovono la salvaguardia del patrimonio ambientale.
- 9- Utilizzare carta ecologica o riciclata e materiale eco-compatibile per la stampa di cartoncini, adesivi, biglietti da visita, dépliant e brochure.

Esempi di informazioni al cliente

- Cartoncino informativo sull'assenza di set i cortesia o sulla scelta del set ecologico.
- Adesivo per responsabilizzare rispetto al cambio flessibile degli asciugamani in bagno.
- Adesivo per invitare a spegnere il condizionatore quando si aprono le finestre e quando si esce dalla camera.
- Adesivo per invitare allo spegnimento delle luci,
- Adesivo/Cartoncino per invitare a non lasciare collegati alla presa elettrica caricabatteria o pc quando non necessario.
- Adesivo che inviti al risparmio dell'acqua e a gettare le carte nel cestino piuttosto che nello scarico del WC.
- Cartoncino che invita la clientela alla raccolta differenziata dei rifiuti all'interno della camera.

6- Altre misure di gestione ambientale

Oltre a quelli relativi alle diverse aree già trattate, segnaliamo alcune altre azioni, non classificabili direttamente in una specifica tematica o riconducibile e più di una altra area.



Consigli per una migliore gestione ambientale

1- Trasporto sostenibile:

- a. Incentivare il trasporto pubblico fornendo agli ospiti, sin dalla prenotazione, informazioni su come raggiungere la struttura ricettiva con i trasporti pubblici (anche attraverso il sito web);
- b. Mettere in evidenza (con comunicati affissi, dépliant o altro materiale) le informazioni relative al trasporto pubblico (orari e percorsi, reperibilità dei biglietti);
- c. Mettere in evidenza (con comunicati affissi, dépliant o altro materiale) informazioni relative a piste ciclo-pedonali, alla disponibilità di biciclette in uso gratuito o a pagamento.

2- Lettura:

- a. Promuovere la lettura dell'informazione naturalistica mettendo a disposizione riviste di settore nelle aree comuni;
- b. Creare un angolo di book-crossing invitando i turisti a lasciare a disposizione di altri clienti libri, riviste e quotidiani già letti.

3- Pulizie

- a. Eliminare, ove possibile, le sostanze chimiche usate per la pulizia attraverso l'introduzione di processi naturali (es. macchine a vapore/microfibra).

4- Servizi

- a. Utilizzare l'asciugatura ad aria calda ad alta efficienza (consente risparmi energetici del 75-80% rispetto a quelli tradizionali) o rotoli asciugamani di cotone anziché quella con asciugamani in carta o altro nelle toilette pubbliche.

5- Stanze per fumatori

- a. Riservare solo alcune stanze per clienti fumatori lasciando le altre ai non fumatori.



